

portate ricchezze, le ammirabili rivestiture di marmi e di mosaici.

E così il tempio, ricostruito, dopo i subiti incendi, verso la fine del sec. XI risentì tutte le influenze artistiche dei secoli in cui si svolse e completò la sua ornamentazione, e dei popoli coi quali i veneziani ave-

43. *Ist. It. A. Gr.*



Tiziano: L' Assunta.

vano assidui rapporti. L'osatura sua bizantina, si fregiò di eleganze gotiche, archiacute, arabo - normanne.

E per la stessa ragione, sotto le medesime influenze sorse e si sviluppò a Venezia quella architettura caratteristica arabo-archiacuta, specialissima già in monumenti chiesastici solenni come San Stefano, SS. Giovanni e Paolo e S. Maria dei Frari, in soavissime costruzioni profane come la *Ca' d'oro*, *Ca' Foscari*, il Palazzo Pisani, la scala Contarini a San Luca. Architettura che predomina a Venezia, e che ha lanciato oltre al gran numero di completi monumenti, disseminate

vestigia in tutta la città.

E a questa architettura appartiene il Palazzo Ducale benchè la sua costruzione si sia protratta nel tempo più oltre che non durassero in Italia le influenze gotiche, dacchè esso ebbe compimento nella prima metà del 400.

Ma i Veneziani mentre da un lato erano obbligati alle costruzioni non grandi e leggere per le condizioni speciali del suolo e la ristrettezza del luogo in cui